

COMUNE DI PAGLIARA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Digs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Il contesto socio-economico risente degli andamenti complessivi dell'attuale contesto dei piccoli Comuni delle aree interne italiane e, in particolare, del Mezzogiorno, caratterizzati da una drastica riduzione delle risorse pubbliche a disposizione degli enti territoriali, da una marcata riduzione della capacità di spesa delle famiglie e da una cronica disoccupazione giovanile. Detto contesto influisce direttamente anche sulle percentuali e tempistiche di riscossione dei tributi locali e dei proventi dei servizi a domanda individuale, che costituiscono buona parte delle entrate dell'Ente.

Si evidenzia una sempre più marcata presenza di casi di necessità socio assistenziali, legati all'assenza o precarietà delle condizioni lavorative nei nuclei

familiari, e di particolari casi di indigenza, cui si cerca di far fronte tramite l'istituzione di borse lavoro, sussidi ecc. secondo le normative di legge, attraverso l'ufficio servizi sociali ed il Distretto Socio Sanitario D26 (Area Omogenea Distrettuale n. 2).

Risultanze della popolazione:

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento o l'emigrazione, che un'Amministrazione deve saper interpretare al fine di pianificare i propri interventi nei vari settori. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune e questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che le politiche riguardanti gli investimenti.

Popolazione legale al censimento del **31-12-2011** n. **1.230**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **1.131** di cui:

maschi n. **543**

femmine n. **588**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **53**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **58**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **161**

in età adulta (30/65 anni) n. **568**

oltre 65 anni n. **291**

Nati nell'anno n. **5**

Deceduti nell'anno n. **18**

Saldo naturale: +/- **-13**

Immigrati nell'anno n. **40**

Emigrati nell'anno n. **44**

Saldo migratorio: +/- **-4**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-17**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **1.229** abitanti

Risultanze del territorio

Il territorio comunale è molto vasto in rapporto alla popolazione residente ed alle risorse umane e strumentali di cui dispone l'Ente per la sua gestione. Esso si sviluppa da un'altezza minima di 43 m s.l.m., a distanza di circa 4 km dalla costa jonica messinese, ed arriva a raggiungere,

sulla cresta dei Monti Peloritani, passando attraverso il centro abitato che si trova a circa 200 m s.l.m.

La peculiarità del territorio comunale è la presenza di numerose contrade, per lo più a monte del centro abitato, dove risiedono nuclei familiari ed aziende agricole e zootecniche di modesta entità. Dette contrade sono percorse da strade carrabili di penetrazione agricola e da una miriade di mulattiere pubbliche che anticamente venivano utilizzate dalla popolazione per la coltivazione dei propri fondi agricoli.

Superficie Km² **1.457**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Il Comune di Pagliara gestisce le funzioni ed i servizi fondamentali per la maggior parte dei casi in forma diretta ed in alcuni casi anche in forma associata tramite convenzioni o accordi di programma.

Il Comune di Pagliara fa parte dell'Unione dei Comuni "Delle Valli Joniche dei Peloritani", che comprende anche i Comuni di: Savoca, Antillo, Casalvecchio Siculo, Limina, Roccalumera, Furci Siculo, S. Alessio Siculo, Mandanici, Roccaforte, Forza d'Agrò.

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **20**

Scuole primarie con posti n. **28**
 Scuole secondarie con posti n. **0**
 Strutture residenziali per anziani n. **0**
 Farmacie Comunali n. **0**
 Depuratori acque reflue n. **0**
 Rete acquedotto Km **0,00**
 Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
 Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**
 Rete gas Km **0,00**
 Discariche rifiuti n. **0**
 Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
 Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Società ed organismi gestionali:

Servizi gestiti in forma diretta:

Polizia locale; Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura); Cura e manutenzione patrimonio comunale e verde pubblico; Pubblica illuminazione; Pubblicità e pubbliche affissioni; Servizi cimiteriali e illuminazione votiva; Mensa scolastica; Trasporto scolastico; Servizi tecnici ed urbanistici; Riscossione ed accertamento tributi locali; Servizi demografici; Servizi di assistenza sociale; Biblioteca comunale.

Servizi gestiti in forma associata:

Spazzamento, raccolta differenziata e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; Depurazione fognatura (Convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000); Centrale Unica di Committenza per l'espletamento delle procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture nei termini previsti dalla normativa vigente; Assistenza domiciliare anziani, disabili e indigenti e servizi sociali (Distretto Socio Sanitario D26 - Area Omogenea Distrettuale n. 2); Servizio di distribuzione del gas naturale (Bacino Sicilia Ionico Peloritano - Convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000);

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
S.R.R.		1,46000	GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI IN AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE		0,00	0,00	0,00	0,00
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - A.T.O. 3 MESSINA		0,00000	GESTIONE SERVIZIO IDRICO		0,00	0,00	0,00	0,00
G.A.L. PELORITANI TERRA DEI MITI E DELLA BELLEZZA S.C.R.A.R.L.		1,38000	REALIZZAZIONE DI UN GRUPPO DI AZIONE LOCALE VOLTA ALLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO SOCIO - ECONOMICO		0,00	0,00	0,00	0,00
PELORITANI TERRA DEI MITI E DELLA BELLEZZA		5,05000	ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO - GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE		0,00	0,00	0,00	0,00
SVILUPPO TAORMINA ETNA SRL		1,97000	SVILUPPO LOCALE DEL TERRITORIO DELLA ZONA JONICA ETBEA		0,00	0,00	0,00	0,00
SRR MESSINA AREA METROPOLITANA CONSORTILE		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (penultimo anno dell'esercizio precedente)

1.883.613,17

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (anno precedente)

1.621.575,06

Fondo cassa al 31/12/2017 (anno precedente -1)

703.899,09

Fondo cassa al 31/12/2016 (anno precedente -2)

1.062.438,97

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	0,00	1.998.197,06	0,00
2018	8.840,70	1.798.888,37	0,49
2017	11.678,38	1.756.631,95	0,66

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	129.933,09
2017	5.590,98

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a _____, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. _____ annualità, con un importo di recupero annuale pari a _____

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato _____ (da descrivere)

Ripiano ulteriori disavanzi

(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

4 – Gestione delle risorse umane

Le risorse umane utilizzate sono quelle previste in pianta organica.

Nella spesa di personale è compreso anche il Segretario Comunale in convenzione con altri Comuni; il Comune di Francavilla, capofila, provvede all'anticipo del pagamento del stipendio con successivo rimborso delle quote dovute da parte del Comune di Pagliara.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A5	1	1	0
Categoria B2	2	2	0
Categoria B3	1	1	0
Categoria B4	1	1	0
Categoria B7	1	1	0
Categoria C1	4	4	0
Categoria C2	6	6	0
Categoria C4	1	1	0
Categoria C5	1	1	0
Categoria D6	3	3	0
TOTALE	21	21	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019:

0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	0	894.643,99	48,42
2018	0	801.790,98	50,61
2017	0	768.023,55	51,36
2016	0	840.779,09	52,93

2015	0	835.887,56	46,45
------	---	------------	-------

5 – Vincoli di finanza pubblica

L'importanza della programmazione, ribadita più volte nel testo normativo della riforma contabile, si concretizza principalmente nella possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa in un contesto di continua contrazione delle risorse disponibili. Il controllo che lo Stato impone alla spesa degli enti locali si manifesta attraverso il patto di stabilità interno. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in c/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'Ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Con conformità a quanto disposto dall'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità". In base al comma 871 dell'art. 1 della Legge 205/2017, a decorrere dall'anno 2018 ciascun comune consegue un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura pari al contributo di cui al comma 870.

Il bilancio del Comune di Fiumedinisi, rispetta il principio del pareggio di bilancio come da "Prospetto verifica rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica".

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti". Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

Quadro riassuntivo di competenza

TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	% scostamento
---------------	--	----------------------------	---------------

ENTRATE							della col. 4 rispetto alla col. 3	
2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)		6	7
1	2	3	4	5				
Tributarie	737.075,97	833.589,76	879.555,77	857.020,59	830.948,46			5,51
Contributi e trasferimenti correnti	882.869,93	1.090.588,48	2.119.357,99	1.993.364,49	1.072.478,49			94,78
Extratributarie	178.942,47	180.897,45	489.462,20	439.462,20	439.462,20			76,61
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.798.888,37	1.998.197,06	3.488.375,96	2.389.847,28	2.342.889,15			58,65
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.798.888,37	1.998.197,06	3.488.375,96	2.389.847,28	2.342.889,15			58,65
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	55.481,80	170.804,51	1.584.899,76	3.332.034,58	2.759.116,73			110,23
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Accensione mutui passivi	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	391.907,82	452.721,99	0,00			15,51
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	55.481,80	620.804,51	1.976.807,58	3.784.756,57	2.759.116,73			91,45
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	378.282,19	378.282,19	378.282,19			0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	378.282,19	378.282,19	378.282,19			0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.854.370,17	2.619.001,57	4.553.856,07	7.651.414,72	5.527.246,20			68,02

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3				
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	5
	1	2	3	4	
Tributarie	753.135,66	719.257,56	1.218.910,05	1.358.616,53	11,461
Contributi e trasferimenti correnti	1.804.894,37	1.074.572,60	1.390.189,59	2.109.458,37	51,738
Extratributarie	154.688,80	212.017,85	592.587,92	888.135,25	49,874
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.712.718,83	2.005.848,01	3.201.687,56	4.356.210,15	36,059
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER	2.712.718,83	2.005.848,01	3.201.687,56	4.356.210,15	36,059	0,000
SPESA CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI						
(A)						
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	14.998,87	167.464,38	1.612.529,76	3.327.109,46	108,328	0,000
di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	450.000,00	0,00	-100,000	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	14.998,87	167.464,38	2.062.529,76	3.327.109,46	61,312	
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	378.282,19	378.282,19	0,000	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	378.282,19	378.282,19	0,000	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.727.717,70	2.173.312,39	5.642.499,51	8.061.601,80	42,872	

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUEUTE IMU		GETTITO	
	2020	2021	2020	2021
Prima casa		0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali		0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali		0,0000	0,00	0,00
Terreni		0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili		0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC):

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'imposta unica comunale si compone:

dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;

- di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali;
- nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'IMU di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011, è stata ampiamente modificata dalla Legge di Stabilità 2014, in primo luogo sopprimendo il periodo massimo di applicazione dell'imposta nella versione sperimentale, rendendola definitiva. Le modifiche introdotte al comma 2 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 escludono l'applicazione dell'IMU all'abitazione principale fatta eccezione per le abitazioni classificate A1, A8 e A9, confermano per quest'ultime, l'applicazione dell'aliquota ridotta dello 0,4 e della detrazione, come prescritta dal comma 10.

La **Legge di Stabilità 2015** (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) ai commi 692 e 693 dell'art. 1 apporta alcune modifiche alle disposizioni inerenti l'imposta municipale propria sui terreni agricoli, modificandone tra l'altro il calcolo della base imponibile.

La **Legge di stabilità 2016 e 2017** ha apportato le seguenti significative modifiche alla finanza locale:

- riduzione della pressione fiscale sull'abitazione principale. L'abitazione principale viene esclusa anche dalla TASI, oltre che dall'IMU, ad eccezione delle categorie catastali di lusso per le quali continua a trovare applicazione IMU e TASI.
- esenzione IMU sui terreni agricoli adibiti ad attività agricola, posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.
- esenzioni dal fisco dei c.d. imbullonati.
- agevolazioni, introdotte ex lege, per i comodati gratuiti a parenti di primo grado e per i canoni concordati.

La legge di stabilità 2016 e 2017 ha previsto la sospensione del potere di aumento dei tributi per gli enti locali fotografando l'assetto impositivo alla situazione 2015.

L'art. 1, comma 37, della Legge di Bilancio 2018 del 27/12/2017 n. 205, il quale, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, fotografando l'assetto impositivo alla situazione 2017.

Un caso di deroga al blocco impositivo riguarda la tassa rifiuti: tale scelta risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti.

Il **gettito IMU**, tenuto conto del taglio operato alla fonte da parte dell'Agenzia delle Entrate sui versamenti effettuati e destinato ad alimentare il FSC, previsto per il 2020 è pari a € 183.700,00

Tale gettito sarà sicuramente influenzato per il 2021 e per gli anni successivi dagli ulteriori seguenti fattori: 1) lotta all'evasione intrapresa dall'Ufficio Tributi attraverso una costante attività di controllo e verifica in relazione ai vari cespiti imponibili; 2) possibile concessione di ulteriori fattispecie di esenzione / agevolazione oltre quella già introdotta nel 2013 per abitazioni di proprietà di ricoverati in case di riposo.

Una sua precisa quantificazione sarà però possibile solo al termine dell'anno, anche a seguito di un attento controllo dei versamenti ed emersione di eventuale connessa evasione. Il gettito previsto in sede di elaborazione del bilancio è stato stimato anche sulla base delle risultanze catastali al 31/12/2017 e, come in precedenza affermato, utilizzando i parametri di calcolo (aliquote e detrazioni) previsti dalle deliberazioni del Consiglio Comunale. L'incidenza del gettito sugli equilibri di bilancio anche per il 2020 è comunque da ritenersi assolutamente neutra (fino all'applicazione dell'aliquota base) per effetto della previsione di cui all'art. 13 comma 17 del D.L. 201/2011.

TASI:

I commi 669 e 671 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) determinano il **presupposto impositivo della TASI**: il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. La tassa risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669.

Con la **Legge di stabilità 2016 e 2017** l'abitazione principale viene esclusa dalla TASI, ad eccezione delle categorie catastali di lusso. La norma ha altresì previsto per i Comuni un sistema di compensazione alla perdita di gettito (comprensivo delle riduzioni IMU su "imbullonati" e terreni agricoli)

attraverso un aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale.

TARI:

Come già accennato, questo è l'unico tributo per il quale possono essere approvati aumenti tariffari, dovendo conseguire la copertura integrale dei costi sostenuti per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani con la relativa entrata.

La sua applicazione è disciplinata dai commi da 641 a 668 della Legge di Stabilità 2014, riprendendo, in larga parte, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di TARES, che viene contestualmente abrogata dal comma 704 della legge 147/2013. Si evidenzia che il comma 27 conferma per due anni le deroghe ai criteri dei costi standard per il calcolo delle tariffe TARI e viene ancora consentito di applicare i criteri indicati dal comma 652, per la loro determinazione. Come per la precedente TARES, la Tassa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, comprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003.

Per l'anno 2021 le tariffe sono state confermate, in quanto garantiscono la copertura integrale (100%) dei costi del servizio in rapporto al numero di utenze servite.

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

Tenuto conto della sospensione del potere di aumento dei tributi per gli enti locali viene mantenuta l'aliquota degli anni precedenti.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

=====

C.O.S.A.P.

Analogamente a quanto previsto in relazione all'imposta sulla pubblicità, anche per il Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche la normativa vigente in materia, introdotta con D.Lgs. n.446/97, prevede che i Comuni possano con regolamento trasformare la tassa di cui trattasi assoggettando i contribuenti al pagamento di un canone determinato in base a tariffa e contenuto in atto concessorio.

L'Ente ha scelto di avvalersi della suddetta facoltà ed è tenuto ad applicare dei criteri di determinazione forfettaria previsti per l'applicazione del canone. Il gettito previsto in bilancio, per l'anno 2021, corrisponde a €. 3.401,33.

IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito previsto in bilancio per il triennio 2021-2022-2023 risulta di € 500,00 annuo.

CANONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

La tariffa del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione), è stata parametrata alla necessaria copertura dei costi di gestione del servizio, inclusa la partecipazione alla gestione dell'impianto di depurazione con il Comuni di Roccalumera Negli ultimi cinque esercizi la media dei ruoli del Canone S.I.I. è stata pari a circa € 89.500,00.

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA:

La tariffa corrispondente al servizio di mensa scolastica, gestito in via diretta dall'ente ed attivo da ottobre a giugno. Gli introiti, accertati per cassa e comprensivi del contributo ministeriale per il personale docente, corrispondono, negli ultimi cinque anni, ad una media annua di € 12.897,60

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà _____ (da descrivere)

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente _____ (da descrivere)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	726.711,13	784.277,08	744.480,63
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.090.588,48	907.562,70	656.779,58
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	180.897,45	295.134,79	295.134,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.998.197,06	1.986.974,57	1.696.395,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, 15 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B - Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle proprie risorse finanziarie e umane

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività in base alle disponibilità di Bilancio

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'intenzione dell'amministrazione procedere ad un attento monitoraggio della spesa corrente mediante razionalizzazione delle spese ed efficientamento della macchina comunale, possibilmente senza ridurre i servizi erogati alla popolazione.

Relativamente alla gestione della spesa corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di garantire o incrementare il livello dei servizi attualmente erogato tenendo conto della specificità del territorio comunale (prevalentemente montano) e con un numero molto elevato di frazioni e nuclei abitati.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata elaborata secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

In particolare la stessa tiene altresì conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019, come convertito nella Legge n. 58 del 28.06.2019, si pone come obiettivo quello di sganciare le nuove assunzioni dalle cessazioni, misurando l'ampiezza del turnover in base al peso della spesa per il pagamento degli stipendi sulle entrate correnti.

Tuttavia, il decreto attuativo della norma non è ancora stato pubblicato in Gazzetta e gli enti locali avanzano dubbi anche sul contenuto del provvedimento.

Più precisamente, i Comuni nei quali l'indicatore si colloca al di sotto della soglia minima fissata dal provvedimento potranno effettuare assunzioni a tempo indeterminato in misura superiore alla propria capacità assunzionale, ma gli enti dovranno comunque rispettare due paletti: la spesa complessiva, da un lato, non potrà superare la medesima soglia, dall'altro, non potrà registrare un incremento annuo superiore alle percentuali che saranno individuate dall' decreto.

Per gli enti virtuosi è detto chiaramente che la maggiore spesa derivante dalle assunzioni disposte in base al decreto non rileva ai fini della verifica dei limiti di cui ai commi 557 e 562 della Legge n. 296/2006, che quindi rimangono vigenti: ne deriva che, in sede di verifica, occorrerà depurare la spesa di tale quota; per gli enti sopra soglia massima, invece, si tratta di definire un "percorso di graduale riduzione annuale" del rapporto "anche applicando un turnover inferiore al 100%" e solo dal 2025 scatterebbe, in caso di mancato conseguimento del target, la limitazione del turnover al 30%. Pur evidenziando che, ad oggi, il decreto sulle capacità assunzionali non è stato ancora approvato e pubblicato, l'ufficio ragioneria ha provveduto ad effettuare una ricognizione prendendo a riferimento le entrate correnti corrispondenti alla media degli accertamenti relativi ai primi tre titoli degli ultimi

rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata e la spesa del personale considerando gli impegni di competenza per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione eventualmente attivati, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del DLgs. n. 267/2000 (non presenti),

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.Lgs. 50/2016, nuovo "Codice dei contratti pubblici", entrato in vigore dal 19.04.2016 e successivamente modificato, ha introdotto all'art. 21 l'obbligo di programmazione per gli acquisti di beni e servizi. Gli obiettivi sono quelli di progressiva riduzione delle varie tipologie di spesa da raggiungere attraverso ammodernamento e riqualificazione degli impianti ad oggi in uso (illuminazione pubblica sostituendo progressivamente le attuali lampade con elementi a LED – adesione alle convenzioni CONSIP per servizi al minor costo (telefonia).

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAGLIARA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2021	2022	
Totale	0,00	0,00	0,00

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Note

Note

1) Numero intervento = 21 (Amministrazione + prima annata di prima programmazione non quale prima annata)
2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione" (colonna 1 lettera aa) del D. lgs. 50/2016

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 30/2019

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere ispezionata la società

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventuali per la gestione, l'incremento del capitale ed altro come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dal bilancio per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 5)

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima categoria (art. 27, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2013):

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo

Tabelle B.1
1 nördlich massima

1. priorită maximă
2. priorită medie

3. priorità minima

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

2: modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3: modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAGLIARA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	---

Note
(1) Breve descrizione del motivo

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 commi 1) e 3) del D. Lgs. 50/2016 disciplina, tra l'altro, il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il Programma è deliberato contestualmente al Bilancio di Previsione e al bilancio pluriennale, pur non essendo necessario allegarlo materialmente al medesimo, in virtù delle modifiche apportate all'art. 172 del T.U.E.L. n. 267/2000 dall'art. 74, punto 21) del D.lgs. 10/08/2014 n. 126 rubricato "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Prospetto relativo alla previsione delle OO. PP. nel triennio 2020-2022 superiori ad euro 100.000,00. Per il totale degli investimenti si rimanda alla nota integrativa. Si evidenzia altresì che sono stati opportunamente valutati i riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento al fine di garantire la sostenibilità degli interventi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAGLIARA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2021	2022	2023	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E' e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAGLIARA

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministraz.	Ambito di interesse dell'opera	Area ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per la realizzazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (5)	Cause per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attuamente fruibili anche parzialmente collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo programmato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a conservativo per la realizzazione di altra opera pubblica o di particolari del PAT.	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								

Note

- (1) indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; In caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D
- Tabella B.1
- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- Tabella B.2
- a) nazionale
- b) regionale
- Tabella B.3
- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche; presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o eccesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di amminifia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore
- Tabella B.4
- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera c), DM 42/2013)
- Tabella B.5
- a) interventi programmati
- b) diversi da quella prevista in progetto

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAGLIARA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Iniziata (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo comodato d'uso comma 1 art. 191 D.Lgs. 50/2016	Immobili disponibili al 29/12/2011 art. 27 DL 28/2/2011 comma 5	Gli interventi in programmazione di dismissione di cui art. 27 DL 28/2/2011 comma 5 costituiscono l'art. 2142/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da incompletezza di cui si è dichiarata l'insussistenza articolo 21 comma 5	Valore stimato							
				Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Totale				
												Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Note:

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del piano programmatico il quale indica

(4) Ripotere nome e cognome del responsabile del procedimento

(6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016

(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opere

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente

(12) indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica.

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti)

Tabella D.3
Cifre di classificazione sistematiche CCF: codice settore e sottosettore industriale

2. priorità media

Tabella: 0.4.1.1.1.

3. sponsorizzazione

5. locazione finanziaria
5. altro

1. modifica ex art.5 com

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

5. *mollica ex art. 5 comma 1)*

1000

1998

ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAGLIARA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Tabella E.1		Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE Tabella E.2	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica di programma (*)
													Codice ALISA	denominazione	

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URS – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opere Incompiute

DEOP – Demolizione Opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica; “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.

2. progetto di fattibilità tecnico – economica; “documento finale”

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAGLIARA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
----------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note
(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento _____ (da descrivere)

in relazione ai quali l'Amministrazione intende _____ (da descrivere)

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1		0	0,00	0,00	0,00	
2	aaaaa	0	0,00	0,00	0,00	

**C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e
relativi equilibri in termini di cassa**

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

L'articolo 166 del Tuel al comma 2-quater prevede che «nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo».

A tal fine nel bilancio di previsione 2021/2023 è stato previsto un Fondo di riserva di cassa e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, è tale da garantire un saldo di cassa finale positivo.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà _____ (da descrivere)

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.947.622,60		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.488.375,96 0,00	2.389.847,28 0,00	2.342.889,15 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.452.631,57 0,00 108.409,85	2.359.847,28 0,00 108.409,85	2.312.889,15 0,00 108.409,85
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	35.744,39 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	452.721,99	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.332.034,58	2.759.116,73	881.094,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.784.756,57 0,00	2.759.116,73 0,00	881.094,98 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a _____ (da descrivere)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.947.622,60								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contrattato ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.358.616,53	879.555,77	857.020,59	830.948,46	Titolo 1 - Spese correnti	4.420.835,30	3.452.631,57	2.359.847,28	2.312.889,15
		452.721,99	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.109.459,37	2.119.357,99	1.038.364,49	1.072.478,49					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	888.135,25	489.462,20	439.462,20	439.462,20	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.284.823,29	3.784.756,57	2.759.116,73	881.094,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.327.109,46	3.332.034,59	2.759.116,73	881.094,96	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.663.319,61	8.820.410,54	5.148.964,01	3.223.984,13	Totale spese finali	8.705.658,59	7.237.388,14	5.118.964,01	3.193.984,13
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti	35.744,39	35.744,39	30.000,00	30.000,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	378.282,19	378.282,19	378.282,19	378.282,19	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	378.282,19	378.282,19	378.282,19	378.282,19
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.147.964,30	1.118.500,00	1.118.500,00	1.118.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.130.125,32	1.118.500,00	1.118.500,00	1.118.500,00
Totale titoli	9.209.566,10	8.317.192,73	6.645.746,20	4.720.766,32	Totale titoli	10.249.810,49	8.769.914,72	6.645.746,20	4.720.766,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE					TOTALE COMPLESSIVO SPESE				
						10.249.810,49	8.769.914,72	6.645.746,20	4.720.766,32
Fondo di cassa finale presunto	907.278,21								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
 (2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
 * Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale ed delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre punti tratti dal programma di mandato:

- Massima cura del territorio relativamente al problema sicurezza potenziando la vigilanza con azione preventiva e di controllo mediante attivazione di servizi specifici e prosecuzione di quelli già attivi.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività di incentivazione e supporto alle iniziative delle varie categorie sociali, con particolare riferimento alle associazioni operanti sul territorio. Sono incluse le attività legate alla promozione artistica, sportiva e culturale.

MISSIONE 07 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla protezione civile, alla gestione delle emergenze e delle calamità naturali, tramite l'impiego delle risorse umane e strumentali in dotazione all'Ente e dei volontari di protezione civile adeguatamente formati ed iscritti al Gruppo comunale riconosciuto dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 13 Tutela della salute

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e

dell'inserimento nel mercato del lavoro.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge e attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni locali di promozione, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi e la partecipazione alla realizzazione di eventi legate al tessuto agricolo locale. Promuovere le attività e i servizi per lo sviluppo e la promozione dell'agricoltura e dei suoi prodotti tipici locali.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.

Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

L'obiettivo strategico di tale intervento è ridurre il consumo di energia elettrica al fine di avere un migliore impatto ambientale e migliorare il benessere dei cittadini.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 50 Debito pubblico

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, eper gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie
Non si è fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Per la gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi si deve avere particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale. L'obiettivo è offrire risposte a servizi, informazioni preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc...). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche. L'obiettivo è incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti.

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Le attività principali della ragioneria riguardano: - la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuale, piani risorse e obiettivi); - i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva; - la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale e l'IRAP; - il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti; - i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale; - i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario; - i rapporti con il Revisore Unico dei Conti; - l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito); - La gestione del servizio Economato L'Obiettivo è garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente attraverso il servizio economato. Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico - finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge. Esercitare un'azione di controllo sulla gestione delle società partecipate nell'applicazione delle disposizioni normative.

I tributi locali, coinvolti negli ultimi anni da un forte e non sempre coerente processo di innovazione, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente. L'obiettivo è l'attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini. Supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizione tributaria locale.

Funzionamento anagrafe e registri di stato civile, aggiornamento AIRE, rilascio certificati anagrafici e carte di identità, censimenti, servizio elettorale.

MISSIONE	02	Giustizia
----------	----	-----------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
----------	----	-----------------------------

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
----------	----	----------------------------------

Gestione e funzionamento scuola dell'infanzia presente sul territorio comunale. Obiettivo: Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alle scuole dell'infanzia, gestione e manutenzione degli edifici scolastici interessati.

Gestione e funzionamento scuola primaria , agevolazione del diritto allo studio. Obiettivo : Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti e non alla scuola primaria. Gestione e manutenzione degli edifici scolastici interessati.

In questo programma sono incluse attività varie relative all'istruzione, in particolare il servizio mensa e trasporto. Questa attività relative, connesse con l'istruzione.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Il programma comprende il funzionamento e la gestione della biblioteca comunale, la realizzazione dei programmi culturali e spettacoli estivi a beneficio della popolazione e dei turisti, la concessione di contributi, ordinari e straordinari, su iniziative di Associazioni locali che operano nel campo della cultura con funzione di sussidiarietà rispetto ai compiti e alle facoltà dell'Amministrazione Comunale. L'obiettivo è la promozione dell'attività culturale.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

MISSIONE 08 Aspetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e della valorizzazione della raccolta differenziata. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Gestione delle attività a sostegno dei minori. Obiettivo Sostenere il sistema dei servizi alla prima infanzia quale luogo di benessere dei bambini e strumento di cura, promozione, sviluppo personale e sociale

Gestione delle attività a sostegno delle famiglie. Obiettivo sostegno alle famiglie bisognose.

MISSIONE 13 Tutela della salute

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>

Si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
Quote interessi dei mutui contratti dal Comune.		
Quote capitale ammortamento dei mutui contratti dal Comune.		
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>

Restituzione anticipazioni di tesoreria Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Questo ente alla data odierna non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. L'Obiettivo è la gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.353.149,90	146.441,23	0,00	1.499.591,13	1.295.036,36	146.441,23	0,00	1.441.477,59	1.268.950,18	146.441,23	0,00	1.415.391,41
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	33.651,57	0,00	0,00	33.651,57	30.664,40	0,00	0,00	30.664,40	30.664,40	0,00	0,00	30.664,40
4	75.012,07	108.000,00	0,00	183.012,07	70.112,07	750.000,00	0,00	820.112,07	70.112,07	0,00	0,00	70.112,07
5	12.700,00	0,00	0,00	12.700,00	12.700,00	0,00	0,00	12.700,00	12.700,00	0,00	0,00	12.700,00
6	2.000,00	437.907,82	0,00	439.907,82	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
7	5.350,00	0,00	0,00	5.350,00	5.350,00	0,00	0,00	5.350,00	5.350,00	0,00	0,00	5.350,00
8	70.300,00	1.097.578,50	0,00	1.167.878,50	69.300,00	337.578,50	0,00	406.878,50	69.300,00	17.578,50	0,00	86.878,50
9	322.622,91	1.266.850,59	0,00	1.578.473,50	322.696,81	1.076.200,00	0,00	1.398.896,81	322.696,81	800.000,00	0,00	922.696,81
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
12	1.450.573,53	220.000,00	0,00	1.670.573,53	427.115,42	70.000,00	0,00	497.115,42	406.243,47	70.000,00	0,00	476.243,47
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	8.962,37	28.598,35	0,00	38.548,72	8.962,37	20.000,00	0,00	28.962,37	8.962,37	20.000,00	0,00	28.962,37
17	0,00	465.816,83	0,00	465.816,83	356.321,75	0,00	0,00	356.321,75	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	117.409,89	2.575,25	0,00	119.985,14	115.409,63	2.575,25	0,00	117.985,14	115.409,63	2.575,25	0,00	117.985,14
50	400,37	0,00	35.744,39	36.144,76	0,00	0,00	0,00	36.144,76	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
60	0,00	0,00	378.282,19	378.282,19	0,00	0,00	0,00	378.282,19	0,00	0,00	0,00	378.282,19
99	0,00	0,00	1.118.500,00	1.118.500,00	0,00	0,00	0,00	1.118.500,00	0,00	0,00	0,00	1.118.500,00

TOTALI	3.452.631,57	3.784.756,57	1.532.526,58	8.769.914,72	2.359.847,28	2.759.116,73	1.526.782,19	6.645.746,20	2.312.889,15	881.094,98	1.526.782,19	4.720.766,32
--------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	------------	--------------	--------------

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021		Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti				
1	1.871.170,03	187.283,47	0,00	0,00	2.058.453,50
2	2.367,68	0,00	0,00	0,00	2.367,68
3	35.520,98	0,00	0,00	0,00	35.520,98
4	109.415,89	158.000,00	0,00	0,00	266.415,89
5	15.278,85	0,00	0,00	0,00	15.278,85
6	4.000,00	517.054,38	0,00	0,00	521.054,38
7	13.773,00	0,00	0,00	0,00	13.773,00
8	93.794,10	1.287.536,78	0,00	0,00	1.381.430,88
9	634.427,46	1.328.972,93	0,00	0,00	1.963.400,39
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00
12	1.598.415,03	311.000,76	0,00	0,00	1.909.415,79
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	14.915,08	0,00	0,00	14.915,08
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	12.752,07	17.586,35	0,00	0,00	30.338,42
17	0,00	492.366,54	0,00	0,00	492.366,54
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
50	400,37	35.744,39	0,00	0,00	36.144,76
60	0,00	378.282,19	0,00	0,00	378.282,19
69	0,00	1.130.125,32	0,00	0,00	1.130.125,32
TOTALI	4.420.835,30	4.284.823,29	0,00	0,00	10.249.910,49

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio _____ (da descrivere)
(Inserire o allegare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Società controllate

(Eventuale)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Società partecipate

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Premesso che questo Comune ha sempre adottato nella gestione delle spese principi di economicità, efficacia ed efficienza, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione.

Considerate le ridotte dimensioni dell'Ente e le esigue strutture a disposizione, già fortemente contenute in termini di spesa e razionalizzazione dell'utilizzo, si ritiene sufficiente adottare un Piano sintetico che affronti per sommi capi quanto previsto dalla normativa in parola.

Dotazioni Informatiche

L'amministrazione comunale di Pagliara ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- personal computers
- stampanti singole di cui 2 rete
- fotocopiatore
- 1 telefax
- macchina da scrivere

Le dotazioni strumentali anche informatiche sopra elencate sono le minimali necessarie, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure il cui costo superi il valore economico del bene. In caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da inficiare l'invio obbligatorio di dati previsti dalla normativa, sarà cura verificare l'utilizzo in un ambito dove sia richiesta inferiore tecnologia. Le apparecchiature non più utilizzabili potranno essere dismesse.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche di questa Amministrazione. Risulta evidente che la programmazione soprattutto per gli investimenti è subordinata all'ottenimento dei relativi finanziamenti. Quanto sopra in sintonia con l'armonizzazione dei sistemi contabili vigenti.

Si ritiene che il presente documento di programmazione debba ritenersi coerente con gli obiettivi e le scelte dell'amministrazione comunale e con quelli del Governo nazionale

Pagliara lì 13 luglio, 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Cateno Carmelo Bonarigo)

Il Rappresentante Legale
(Avv. Sebastiano Gugliotta)